

Quattro poesie di Jimmy Santiago Baca

A cura di Katherine R. Lynes

Jimmy Santiago Baca si definisce un poeta chicano ed è di origine apache e messicana. È nato nel 1952 in New Mexico e ha passato l'infanzia con la nonna poiché i genitori non potevano prendersene cura a causa di problemi economici. Per alcuni anni ha vissuto in un orfanotrofio da cui è scappato quando aveva 12 anni, finendo per vivere in strada. A 19 anni è stato arrestato con l'accusa di possesso di droga e ha passato sei anni in una prigione di massima sicurezza, anche se ha sempre dichiarato la sua innocenza. A San Quentin Baca, fondamentalmente analfabeta sia in inglese sia in spagnolo, chiede che gli venga insegnato a leggere e scrivere, richiesta che viene rifiutata. Allora impara da solo, usando un manuale di grammatica speditogli da Harry, un volontario dell'organizzazione esterna al carcere "Il Buon Samaritano". A questo testo Baca aggiunge una copia delle poesie di Wordsworth, rubata per accendere il fuoco sotto il barattolo in cui prepara il caffè.

La sua prima poesia esce sulla rivista "Mother Jones", mentre è ancora in carcere. Con i 300 dollari che si guadagna compra del gelato per la sua sezione del carcere. Denise Levertov, al tem-

po direttrice di "Mother Jones", lo incoraggia a continuare a scrivere e lo aiuta a pubblicare il primo libro. Baca è autore di numerose raccolte di poesie, tra le quali *What's Happening* (1982), *Poems Taken from My Yard* (1986), *Martin and Meditations on the South Valley* (1987), *Black Mesa Poems* (1989), *Immigrants in Our Own Land* (1991), *In the Way of the Sun* (1997), *Set This Book on Fire* (1997), e la più recente *Healing Earthquakes* (2001). Ha anche scritto una memoria, *A Place to Stand* (2001) e una serie di racconti e saggi, *Working in the Dark: Reflections of a Poet in the Barrio* (1992); lavora nel cinema e come sceneggiatore di *Bound by Honor* (versione video: *Blood In, Blood Out*, 1992), e di *The Lone Wolf: The Story of Pancho Gonzalez* (2000). Ha registrato i CD *Healing Earthquakes*, *Strike Zones*, *13 Mexicans*, e *Defiant*.

Baca non si occupa esclusivamente del suo lavoro; infatti, ha organizzato un seminario di scrittura per operai disoccupati a Chicago, di cui ha curato una raccolta di poesie, *The Heat: Steelworker Lives and Legends*, uscita nel 2001. Dirige molti seminari di letteratura e poesia e corsi di alfabetizzazione: nelle scuole, dalle elementari fino all'università; nei

* Katherine R. Lynes sta completando la tesi di PhD all'università di Rutgers, USA. La sua ricerca si incentra sulle poetiche etnografiche e autoetnografiche dell'Harlem Renaissance. Tra

i suoi altri interessi di ricerca: il modernismo americano, la poetica, il folklore, la scrittura saggistica e la scrittura scientifica.

centri sociali di quartiere nel *barrio* e nei ghetti urbani; nelle riserve indiane; nei complessi di case popolari e nelle prigioni. Alcuni anni fa ha fondato Black Mesa Enterprises, un progetto che si occupa di adolescenti a rischio, e Brickyard Productions, un progetto video che si interessa della poesia contemporanea e dei suoi rapporti con la realtà locale. Baca stesso non si concentra sull'analisi della scrittura poetica, ma è più interessato alle sensazioni evocate dal linguaggio della poesia, all'aspetto sensuale del suono delle parole, a quello che riescono a evocare attraverso le immagini, e soprattutto a quello che l'atto stesso di scrivere può produrre nel mondo circostante.

Questo naturalmente non vuol dire che le sue poesie resistano a ogni tipo di analisi. La sua poesia infatti ha attraversato diverse fasi di trasformazione

Count-time

Everybody to sleep the guard symbolizes
on his late night tour of the tombs.
When he leaves, after counting still bodies
wrapped in white sheets, when he goes,
the bodies slowly move, in solitary ritual,
counting lost days, mounting memories,
numbering like sand grains
the winds drag over high mountains
to their lonely deaths; like elephants
they go bury themselves
under dreamlike waterfalls,
in the silence.

sia nella forma, sia nel contenuto, passando da poesie in prosa molto dense, che riflettevano l'angusto isolamento della prigione, fino ad arrivare a versi brevi e molto limpidi. Ovunque nel suo lavoro vi è attenzione e passione per il linguaggio, per le parole, e per quello che le parole possono produrre nel mondo. Per lui, la poesia è stata un modo per diventare "reale" mentre era in prigione, un mezzo per non diventare quello che in una intervista ha definito una "non-entità". Il linguaggio e la poesia sono stati e sono un modo per rimanere vivo nel mondo - per Baca la poesia è il mondo stesso. Per maggiori informazioni si veda la sua webpage <http://www.jimmysantiagobaca.com>

Da: *Immigrants in Our Own Land and Selected Early Poems (New Directions Books, New York 1990)*

La Conta

La guardia lancia il segnale del *tutti a dormire*
nel suo giro notturno delle tombe.
Quando se ne va, dopo aver contato i corpi immobili
avvolti nelle lenzuola bianche, quando va via,
lentamente i corpi si muovono, secondo un rito solitario,
contando giorni perduti, accumulando ricordi,
numerosi come i granelli di sabbia
che i venti trascinano oltre le vette delle montagne
verso morti solitarie; come gli elefanti,
essi vanno a seppellirsi sotto cascate di sogno,
nel silenzio.

Immigrants in Our Own Land

We are born with dreams in our hearts,
 looking for better days ahead.
 At the gates we are given new papers,
 our old clothes are taken
 and we are given overalls like mechanics
 wear.
 We are given shots and doctors ask ques-
 tions.
 Then we gather in another room
 where counselors orient us to the new
 land
 we will now live in. We take tests.
 Some of us were craftsmen in the old
 world,
 good with our hands and proud of our
 work.
 Others were good with their heads.
 They used common sense like scholars
 use glasses and books to reach the world.
 But most of us didn't finish high school.

The old men who have lived here stare at
 us,
 from deep disturbed eyes, sulking, re-
 treated.
 We pass them as they stand around idle,
 leaning on shovels and rakes or against
 walls.
 Our expectations are high: in the old
 world,
 they talked about rehabilitation,
 about being able to finish school,
 and learning an extra good trade.
 But right away we are sent to work as di-
 shwashers,
 to work in fields for three cents an hour.
 The administration says this is temporary
 So we go about our business, black with
 blacks,
 poor whites with poor whites,
 chicanos and indians by themselves.
 The administration says this is right,
 no mixing of cultures, let them stay apart,

Immigrati nella nostra terra

Siamo nati con i sogni nel cuore,
 alla ricerca di giorni migliori.
 Al cancello ci consegnano nuovi docu-
 menti,
 prendono i nostri vecchi abiti
 e ci danno delle tute come quelle dei
 meccanici.
 Veniamo vaccinati e i dottori fanno do-
 mande.
 Poi ci riuniamo in un'altra stanza
 dove gli assistenti sociali ci orientano in
 questa nuova terra
 in cui ora viviamo. Rispondiamo ai test.
 Alcuni di noi erano artigiani nel vecchio
 mondo,
 bravi con le mani e orgogliosi del nostro
 lavoro.
 Altri erano bravi con la testa.
 Usavano il buon senso come gli studiosi
 usano
 gli occhiali e i libri per arrivare al mondo.
 Ma la maggior parte non ha finito le
 scuole secondarie.

I vecchi che già vivono qui ci osservano,
 dal profondo dei loro occhi turbati,
 imbronciati e sfuggenti.
 Passiamo loro accanto mentre stanno
 senza far niente
 appoggiati alle pale e ai rastrelli, oppure
 contro il muro.
 Le nostre aspettative sono molte: nel vec-
 chio mondo,
 parlavano di riabilitazione, della possibi-
 lità di terminare gli studi,
 e imparare un altro buon mestiere.
 Ma ci mandano immediatamente a lavo-
 rare come lavapiatti,
 a lavorare nei campi per tre centesimi
 l'ora.
 La direzione dice che è temporaneo,
 e allora andiamo avanti come sempre, i
 neri con i neri,
 i bianchi poveri con i bianchi poveri,
 i chicano e gli indiani per conto loro.
 La direzione dice che è giusto così,

like in the old neighborhoods we came
from.
We came here to get away from false pro-
mises,
from dictators in our neighborhoods,
who wore blue suits and broke our doors
down
when they wanted, arrested us when
they felt like,
swinging clubs and shooting guns as
they pleased.
But it's no different here. It's all concen-
trated.
The doctors don't care, our bodies decay,
our minds deteriorate, we learn nothing
of value.
Our lives don't get better, we go down
quick.

My cell is crisscrossed with laundry lines,
my T-shirt, boxer shorts, sock and pants
are drying.
Just like it used to be in my neighborhood:
from all the tenements laundry hung
window to window.
Across the way Joey is sticking his hands
through the bars to hand Felipé a ciga-
rette,
men are hollering back and forth cell to
cell,
saying their sinks don't work,
or somebody downstairs hollers angrily
about a toilet overflowing,
or that the heaters don't work.

I ask Coyote next door to shoot me over
a little more soap to finish my laundry.
I look down and see new immigrants com-
ing in,
mattresses rolled up and on their shoul-
ders,

nessun miscuglio fra le culture, bisogna
mantenerle separate,
come nei vecchi quartieri dai quali venia-
mo.
Siamo venuti qui per sfuggire alle false
promesse,
ai dittatori nei nostri quartieri,
che indossavano abiti blu e sfondavano
le nostre
porte quando volevano, ci arrestavano
quando ne avevano voglia,
roteando i manganelli e sparando a loro
piacimento.
Ma qui non è diverso. È tutto concentrato.
I dottori si disinteressano, i nostri corpi
deperiscono,
le nostre menti si logorano, quello che
impariamo non ha alcun valore.
Le nostre vite non migliorano, ci sconfig-
gono in fretta.

La mia cella è un incrocio di corde da bu-
cato,
la maglietta, i boxer, le calze e i pantaloni
sono stesi ad asciugare.
Proprio come si usava una volta nel mio
quartiere:
da tutti i caseggiati la biancheria era ap-
pesa da una finestra all'altra.
Dall'altra parte del corridoio Joey passa
le mani
attraverso le sbarre per allungare una si-
garetta a Felipé,
gli uomini gridano da una cella all'altra,
lamentandosi di lavandini che non fun-
zionano,
o qualcuno dal piano di sotto grida ar-
rabiato
per un gabinetto che straripa,
o per i riscaldamenti che non funzionano.

Chiedo a Coyote nella cella accanto di ti-
rarmi
un po' di sapone per finire il mio bucato.
Guardo in basso e vedo arrivare nuovi
immigrati,
con i materassi arrotolati sulle spalle,

new haircuts and brogan boots,
looking around, each with a dream in
their heart,
thinking they'll get a chance to change
their lives.

But in the end, some will just sit around
talking about how good the old world
was.

Some of the younger ones will become
gangsters.

Some will die and others will go on living
without a soul, a future, or a reason to
live.

Some will make it out of here with hate
in their eyes,

But so very few make it out of here as
human

as they came in, they leave wondering
what good they are now

as they look at their hands so long away
from their tools,

as they look at themselves, so long gone
from their families,

so long gone from life itself, so many
things have changed.

The New Warden

He sat in the cool morning.
He had a handful of seeds in his palm.
He sat there contemplating
Where he would plant them.

A month later he tore the kitchen down
And planted apple seeds there.

Some of the convicts asked him why:
"Apples," he said, "is one of America's
great traditional prides. Remember
the famous ballad Johnny Apple Seed?"
Nobody had heard of it, so he set up
A poetry workshop where the death
house had been.

capelli appena tagliati e le scarpe da la-
voro,
si guardano intorno, ognuno con un so-
gno nel cuore,
convinti che avranno l'occasione per
cambiare le loro vite.

Ma alla fine qualcuno passerà il tempo
a parlare di come era bello il vecchio
mondo.

Alcuni fra i più giovani diventeranno de-
linquenti.

Alcuni moriranno e altri continueranno a
vivere
senz'anima, senza futuro, o una ragione
per vivere.

Alcuni riusciranno ad uscire da qui con
l'odio negli occhi,
ma in pochi escono da qui come essere
umani

così come erano entrati; se ne vanno chie-
dendosi quanto

valgono ora, mentre guardano le loro ma-
ni per tanto tempo lontane

dagli strumenti di lavoro, mentre guarda-
no se stessi, così lontani

dalle loro famiglie
così lontani dalla vita stessa, tante cose
sono cambiate.

Il nuovo direttore

Sedeva al fresco del mattino.
Aveva una manciata di semi in mano.
Sedeva pensando a dove li avrebbe pian-
tati.

Un mese più tardi buttò giù la cucina
e ci piantò semi di melo.

Qualcuno dei detenuti gli chiese il perché:
"Le mele" – disse "sono una delle grandi
tradizioni

di cui l'America è orgogliosa. Vi ricordate
la famosa ballata Johnny Apple Seed?"

Nessuno ne aveva sentito parlare, allora
lui organizzò
un laboratorio di poesia dove prima c'era
la camera della morte.

The chair was burned in a great ceremony.
Some of the Indian convicts performed
Ancient rituals for the souls of those executed
in the past.

He sold most of the bricks and built
Little ovens in the earth with the rest.
The hospital was destroyed except for
one new wing

To keep the especially infirm aged ones.
And funny thing, no one was ever sick.
The warden said something about freedom
being the greatest cure
For any and all ailments. He was right.
The cellblocks were razed to the ground.
Some of the steel was kept and a blacksmith
shop went up.

With the extra bricks the warden purchased
Tents, farming implements and bought a
big yellow bus.
The adjoining fields flowed rich with tomatoes,
pumpkins,
Potatoes, corn, chili, alfalfa, cucumbers.
From the nearby town of Florence, and as
far away as Las Cruces,
People came to buy up loads and loads of
vegetables.

In one section of the compound the artists
painted
Easter and Christmas and other holiday
cards, on paper

Previously used for disciplinary reports.
The government even commissioned some
of the convicts

To design patriotic emblems.
A little group of engineers, plumbers,
electricians

Began building solar heating systems and
sold them

To elementary schools way under cost.
Then,

Some citizens grew interested. Some high
school kids

Were invited to learn about it, and soon,
Solar systems were being installed in the
community.

An agricultural program opened up.

La sedia elettrica venne bruciata in una
grande cerimonia.

Alcuni dei detenuti indiani eseguirono
degli antichi riti per le anime di quelli
che erano stati giustiziati in passato.

Lui vendette la maggior parte dei mattoni
e con il resto costruì delle piccole fornaci
nel terreno.

L'ospedale fu tutto distrutto, tranne
un'ala nuova

riservata agli anziani malati.

E cosa strana, nessuno più si ammalò.

Il direttore disse qualcosa a proposito
della libertà come la miglior cura
per tutti i mali. Aveva ragione.

Le celle vennero rase al suolo.

Un po' dell'acciaio fu conservato e venne
costruita una bottega da fabbro.

Con i mattoni che avanzarono il direttore
acquistò
tende, attrezzi agricoli e comprò un autobus
giallo.

I campi vicini straripavano di pomodori,
zucche,
patate, mais, peperoncini, erba medica,
cetrioli.

Dalla città vicina di Florence e perfino da
Las Cruces

la gente veniva a comprare verdure e ortaggi.

In un'altra sezione del recinto gli artisti
dipingevano
cartoline di Natale, Pasqua e altre feste,
sulla carta

che prima veniva usata per le note disciplinari.

Il governo commissionò persino ad alcuni
detenuti

di disegnare dei simboli patriottici.

Un gruppetto di ingegneri, idraulici ed
elettricisti

iniziò a costruire dei sistemi di riscaldamento
ad energia solare

e li vendette alle scuole elementari sotto
costo. Allora,

alcuni cittadini cominciarono ad interessarsi.
Alcuni ragazzi

Unruly convicts were shipped out to
 another prison.
 After the first year, the new warden in-
 stalled ballot boxes.
 A radio and a TV shop opened. Some of
 the convicts' sons
 And daughters came into prison to learn
 from their fathers'
 Trades and talking with them about life.
 This led to several groups opening up
 sessions dealing with
 Language, logic, and delving into past
 myths and customs.
 Blacks, Mejjicanos, Whites, all had so mu-
 ch to offer.
 They were invited to speak at the nearby
 university
 Discussing what they found to be untou-
 ched by past historians.
 Each day six groups of convicts went in-
 to the community,
 Working for the aged and infirmed.
 One old convict ended up marrying the
 governor's mother.

delle scuole superiori furono invitati per
 imparare di cosa si trattava,
 e ben presto sistemi di riscaldamento ad
 energia solare vennero installati nella
 zona.
 Venne iniziato un programma agricolo.
 I detenuti indisciplinati furono mandati
 in un'altra prigione.
 Dopo il primo anno il nuovo direttore in-
 stallò delle urne per le votazioni.
 Furono aperti un laboratorio TV e una ra-
 dio. Alcuni figli e figlie dei detenuti
 vennero in prigione per imparare il me-
 stiere dei loro padri e per parlare con
 loro della vita.
 Questo portò numerosi gruppi ad aprire
 sessioni di studio sulla lingua, la logi-
 ca, che
 riportavano alla luce miti ed usanza pas-
 sate.
 Neri, Messicani, Bianchi, tutti avevano
 molto da offrire.
 Venivano invitati a parlare ad una uni-
 versità vicina,
 e discutere quello che avevano scoperto
 non era stato studiato dagli storici nel
 passato.
 Ogni giorno sei gruppi di detenuti anda-
 vano in paese
 a lavorare per gli infermi e gli anziani.
 Uno dei vecchi detenuti finì per sposare
 la madre del governatore.